

Fondo nazionale per l'efficienza energetica
Decreto interministeriale del 22 dicembre 2017
CAPO II - Interventi a favore delle Imprese

Allegato A3 - Dichiarazione aiuti di Stato

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente gli aiuti di Stato resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a, nato/a a, prov....., il/...../....., residente a, prov....., in via/piazza, n., CAP, in qualità di legale rappresentante della società, C.F....., partita IVA n. con sede legale a, prov., in via/piazza, n., CAP, rilasciata dall'Ufficio IVA di in data/...../....., consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO¹

che l'impresa:

- non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola «de minimis», gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007;
- ha beneficiato secondo la regola «de minimis» degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'articolo 4, comma 1, lettera b)² del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 per l'ammontare totale di € e non è tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ha rimborsato in data/...../....., mediante³, la somma di €, comprensiva di interessi, relativa agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con

¹ Selezionare una o più delle opzioni barrando la relativa casella.

² Dettaglio delle lettere di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007:

- a) agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro che non rispondevano a determinate caratteristiche (decisione della Commissione 11 maggio 1999 pubblicata su Gazzetta ufficiale della Comunità europea n. L42 del 15 febbraio 2000);
- b) esenzioni fiscali e mutui agevolati concessi in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico che si trasformano in S.p.A. (decisione della Commissione del 5 giugno 2002 pubblicata su Gazzetta ufficiale della Comunità europea n. L77 del 24 marzo 2003);
- c) interventi urgenti in materia di occupazione previsti dalla L 81/2003 sotto forma di agevolazioni concesse ai datori di lavoro che assumono personale di imprese con dipendenti superiori a 1.000 unità in difficoltà o sottoposte ad amministrazione straordinaria (decisione della Commissione del 30 marzo 2004 pubblicata su Gazzetta ufficiale della Comunità europea n. L 352 del 27 novembre 2004);
- d) aiuti concessi in favore di imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dalla L n. 27/2003; si tratta di eventi sismici avvenuti nelle provincie di Catania, Campobasso e Foggia, e di alluvioni e frane verificatesi nelle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna (decisione della Commissione del 20 ottobre 2004 pubblicata su Gazzetta ufficiale della Comunità europea n. L 100 del 20 aprile 2005).

³ Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (es. modello F24, cartella di pagamento, ecc.).

decisioni della Commissione europea indicate nell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007;

- ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma, comprensiva di interessi, relativa agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, per un ammontare totale di €
- ha ricevuto, al di fuori della regola «de minimis», gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'articolo 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 per un ammontare totale di €, è tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non ha a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite;
- ove previsto dalle vigenti Disposizioni Operative, di aver già beneficiato, in qualità di "impresa unica" ai sensi della regolamentazione CE 1407/2013 e ss.mm. sugli aiuti "de minimis"⁴, nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, dei sottoelencati aiuti a titolo "de minimis" (nella colonna "Codice Fiscale", inserire quello dell'impresa beneficiaria per la quale è presentata la presente richiesta di agevolazione oppure quello di una delle imprese rientranti nell'"impresa unica"):

Codice Fiscale	Riferimento normativo e/o amministrazione concedente	Tipologia di contributo (c./interessi, c./capitale, ecc.)	Data di concessione dell'agevolazione	Importo agevolazione in euro
			TOTALE	

e di impegnarsi a rispettare per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento del primo aiuto "de minimis" il limite di cumulo previsto dal citato Regolamento.

Firma digitale

Dichiaro di essere informato, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale

⁴ Ai fini della citata regolamentazione, per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.